

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:

“Progetto di taglio di una fustaia di Cerro”, particella assestamentale n°37 in agro e di proprietà del comune di Sessano del Molise (IS), in località “Immersa la Torre”.

- ☐ Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
☒ Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

☐ Si indicare quale tipologia:

☒ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

☐ Si indicare quali risorse:

☒ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

☐ Si

☒ No

- ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

- ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:

- ☐ Piani faunistici/piani ittici
☐ Calendari venatori/ittici
☐ Piani urbanistici/paesaggistici
☐ Piani energetici/infrastrutturali
☐ Altri piani o programmi.....
☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
☐ Attività agricole
☒ Attività forestali
☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.
☐ Altro (specificare)
.....
.....

Proponente:

Comune di Sessano del Molise (IS), Via della Chiesa 5, 86097.

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**Regione: **Molise**Comune: **Sessano del Molise** Prov.: **Isernia**Località/Frazione: **"Immersa la Torre".**

Indirizzo: ----

Contesto localizzativo

- ☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☐ Aree agricole
☐ Aree industriali
☒ Aree naturali
☐

Particelle catastali:
(se utili e necessarie)Particella
assestamentale n:
37.Foglio 34:
particella n° 35 -
36-37-1-2-3-43
(parte) - 7Coordinate geografiche:
(se utili e necessarie)

LAT.

LONG.

S.R.: WGS 84/UTM 33

Si rimanda agli shape file allegati alla presente.

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000****SITI NATURA 2000**

ZSC	cod.	IT 7212125	"PESCHE – MONTE TOTILA"
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: Piano di gestione del SIC, DPGR N. 35/2016 ,DGR N. 772/2015

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?☐ Si ☐ No**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:** EUAP _ _ _ _ _

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

.....

.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

*(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)*

☐ SI
☒ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

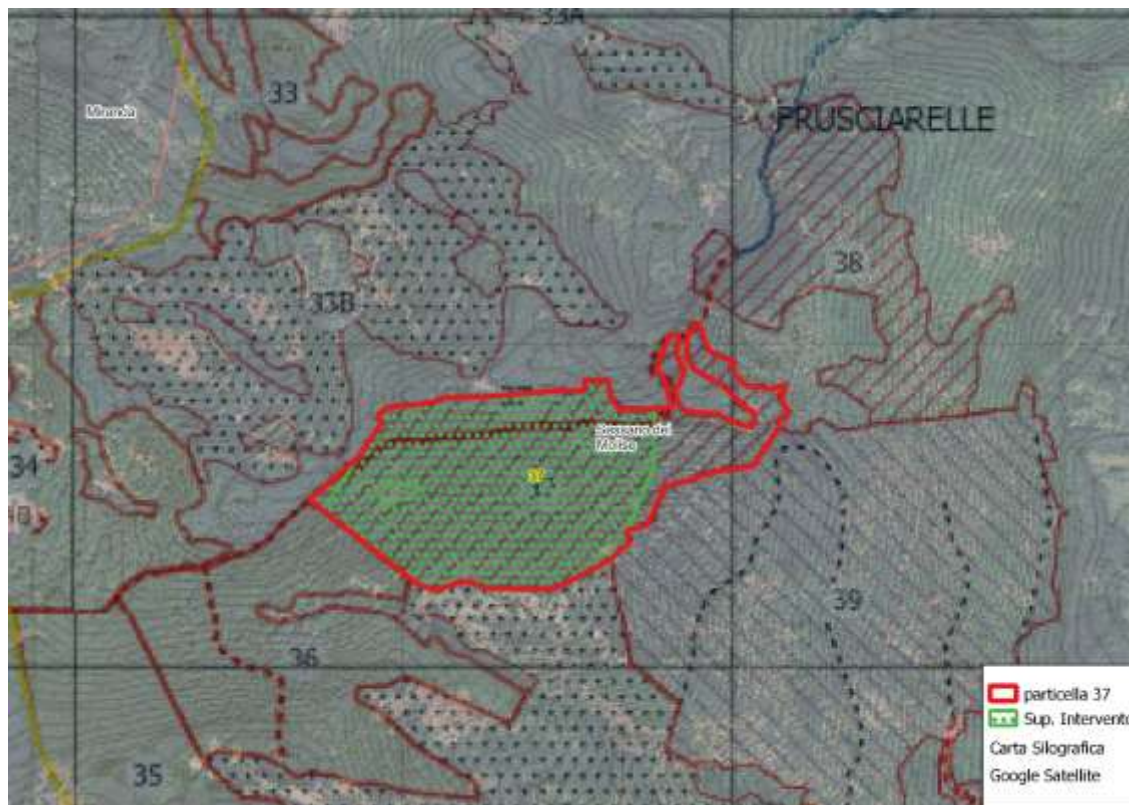
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Il sottoscritto Dott. For. Michele Viani regolarmente iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali delle Province di Campobasso e Isernia al n. 347, veniva incaricato dal comune di Sessano del Molise (IS), con Determina dell'Ufficio Tecnico n°148 del 30/08/2025, alla redazione di un progetto di taglio della particella **asestamentale n° 37** sita in località "Immersa la Torre", in agro e di proprietà del medesimo comune. In seguito all'incarico ricevuto, lo scrivente ha effettuato opportuni sopralluoghi, ha proceduto con l'ubicazione topografica del lotto di bosco di pronta utilizzazione per le stagioni silvane a seguire dall'annualità 2025.

Lo screening risulta necessario in quanto la particella in oggetto, descritta nel dettaglio successivamente, si trova nella ZSC IT7212125 "Pesche – Monte Totila" e risulta dunque da assoggettare a Screening

d'incidenza e pertanto il presente elaborato va a completare la documentazione prevista dall'Allegato A della D.G.R. n. 304 del 13.09.2021

Si rappresenta fin d'ora che lo scopo principale del presente screening di valutazione d'incidenza è di assicurare che l'intervento proposto sia in linea con le disposizioni del Piano di gestione della ZSC IT7212125 "Pesche – Monte Totila" in cui le particelle insistono.



1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area interessata dal presente progetto è di proprietà del comune di Sessano Del Molise (IS) ed è ubicata nella porzione Nord/Ovest del comprensorio comunale. La superficie di intervento è stata rilevata con strumento GPS (*Global Positioning System*).

La suddetta particella è edificata da una Fustaia matura coetaneiforme, pluriplana per gruppi, tipo "cerreta mesofila" e "faggeta sub-montana" nella quale intervenire con tagli intercalari di preparazione al taglio di rinnovazione e, più nello specifico, di un diradamento moderato con aperture di buche per favorire lo sviluppo della rinnovazione già presente sotto copertura e, di tagli secondari in porzioni di soprassuolo; dal punto di vista prettamente cartografico e morfologico, è ubicata in località "Immersa la Torre", di forma regolare pressoché irregolare, collocata in posizione fisiografica di medio/alto versante, con esposizione prevalente verso nord/ovest; la quota del lotto varia dai 1000 m circa s.l.m. ai 1100 m circa s.l.m.

Per completezza di informazioni, con riferimento alla cartografia catastale, occorre precisare che la particella assestamentale n. 37, è individuata al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Sessano Del Molise ai fogli 34, particella 35-36-37-43(parte) e 1.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo, con l'individuazione delle particelle catastali in cui ricade l'intervento:

			ripartizione superficie reale rilevata (ha)				
Part. Assestamentale	Fg	part	sup. particellare rilevata a GIS (ha)	sup. bosco	pascolo	tare	totale
37	34	35 -36-37-1-2-3-43 (parte) - 7	14.24.00	12.81.60	0.00.00	1.42.40	14.24.00
TOTALE			14.24.00	12.81.60	0.00.00	1.42.40	14.24.00

La superficie di intervento occupata effettivamente dal soprassuolo boschivo, al netto delle tare rappresentate da alcuni vuoti, zone improduttive e zone da rilasciare, è di circa **ettari 12,00**.

Sotto il profilo morfologico la stazione può giudicarsi con accidentalità media, caratterizzata da una pendenza prevalente di circa il 40%. Più in generale, il suolo risulta, di medio impasto e di buona profondità, con rocciosità affiorante su più del 30% della superficie.

Come si evince anche dagli shapefile e dalla cartografia allegata alla presente, la superficie di intervento, al netto delle tare rappresentate da cespuglieti e/o arbusteti, sulle quali non si interverrà in alcuna maniera, è di circa 12,81 ettari. Dalla sovrapposizione con la carta degli habitat che è parte integrante e sostanziale del PDG della ZSC, è emerso che l'area d'intervento ricade nell'habitat **9210 "Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*" e 91M0 "Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere"**.

1.1 HABITAT D'INTERESSE

2.1.1 Descrizione dell'Habitat

L'habitat si presenta come faggete con diversi gradi di maturità cenologica e strutturale ma sempre inequivocabilmente riconducibili all'alleanza centromeridionale Geranio versicoloris-Fagion sylvaticae. Da un punto di vista fitoclimatico l'area di incidenza della faggeta va ricondotta esclusivamente alla Regione Temperata a Termotipo collinare/montano (Matese) o montano/subalpino (Mainarde ed Alto Molise) ed Ombrotipo umido. Date le caratteristiche bioclimatiche, geomorfologiche e di uso del suolo del territorio regionale, queste formazioni sono tra le più estese e meno frammentate, riscontrabili come consorzi puri soprattutto alle alte quote e laddove le condizioni risultano spiccatamente oceaniche. La presenza di specie interpretabili come relitti terziari (*Taxus baccata* e *Ilex aquifolium*) conferisce loro un notevole pregio naturalistico e ne rende prioritaria la tutela e la conservazione.

2.1.2 Specie guida per l'identificazione dell'habitat

9210	<i>Fagus sylvatica</i> L. subsp. <i>sylvatica</i> , <i>Daphne laureola</i> L., <i>Ilex aquifolium</i> L., <i>Taxus baccata</i> L.	<i>Anemone apenninae</i> -Fagetum <i>sylvaticae</i> (Gentile, 1970) Brullo 1983
-------------	---	--

2.2.1 Descrizione dell'Habitat

Boschi a dominanza di cerro e/o farnetto, talora con roverella nel piano dominato, largamente distribuiti nel piano collinare e basso montano del Molise, coincidente con uno dei piani più sfruttati dall'uomo. Le millenarie pratiche di taglio, incendio e pascolo hanno alterato, talvolta profondamente, l'originaria fisionomia e composizione floristica, ostacolando in tal modo l'affermarsi delle condizioni più idonee per un

bosco finale stabile. I piani bioclimatici interessati sono il Termotipo collinare, Ombrotipo umido e subumido. I riferimenti sintassonomici per l'Italia peninsulare potrebbero essere il Teucro siculi-Quercion cerridis ed il Carpinion orientale. La variante Quercus frainetto è da considerarsi come extrazonale in quanto la sua vitalità è legata alla presenza di falde acquifere superficiali, che riforniscono periodicamente il suolo, suoli subacidi, sabbiosi poveri o privi di calcare ed elevato grado di continentalità. In questi contesti climatici il farnetto tende a formare dei boschi in purezza ove il cerro, quando presente, diviene specie accompagnatrice.

2.2.2 Specie guida per l'identificazione dell'habitat

91M0	<i>Quercus cerris</i> L., <i>Q. pubescens</i> Willd. s.l., <i>Q. frainetto</i> Ten., <i>Quercus petraea</i> (Matt.) Lieb. subsp. <i>petraea</i> , <i>Carpinus orientalis</i> Mill. subsp. <i>orientalis</i> , <i>C. betulus</i> L., <i>Genista tinctoria</i> L., <i>Emerus majus</i> Mill. s.l. (= <i>Coronilla emerus</i> L. subsp. <i>emerus</i>), <i>Sorbus domestica</i> L., <i>S. torminalis</i> (L.) Crantz, <i>Asparagus acutifolius</i> L., <i>Clematis flammula</i> L., <i>Buglossoides purpureocaerulea</i> (L.) I.M. Johnst., <i>Echinops ritro</i> L. subsp. <i>siculus</i> (Strobl) Greuter	<i>Echinopo siculi-Quercetum frainetto</i> Blasi e Paura 1993 <i>Daphno laureolae-Quercetum cerridis</i> Taffetani & Biondi 1995
------	---	--

2. ANALISI DEL POPOLAMENTO

La particella assestamentale n° 37 rientra nella classe economica della "Fustaia disetanea di Cerro". Il soprassuolo boschivo si presenta composto da una **Fustaia matura coetaneiforme**, pluriplana per gruppi, tipo "**cerreta mesofila**" nella parte bassa del versante e, "**faggeta sub-montana**" con presenza di faggio (*fagus sylvatica*) nelle zone più umide con maggiore concentrazione nella parte sommitale del crinale nella quale il faggio vegeta in purezza; nella parte centrale del versante il popolamento si presenta con esemplari maturi/stramaturi di origine gamica a completare lo strato dominante, ben distribuiti a partire dalla parte centrale del popolamento fino al crinale, con esposizione sud/sud-est e ovest.

La parte centrale del popolamento fino a valle, con esposizione nord, vede la netta differenziazione del popolamento che si presenta come una fustaia matura coetaneiforme, pluriplana per gruppi, tipo "**cerreta mesofila**", con eccesso di diametri medio/piccoli dovuta alla presenza di giovani perticaie delle specie accessorie e del cerro sotto copertura distribuiti principalmente nella parte centrale del versante fino a valle, consociati con esemplari di cerro maturi/stramaturi di origine gamica che si presentano ben distribuiti su tutta la superficie a completare lo strato dominante.

Il **popolamento** in esame si presenta così strutturato come una "**cerreta mesofila**" con una prevalenza di cerro (*quercus cerris*) che si consocia con il faggio (*Fagus sylvatica*) nelle zone più umide e, con specie definite accessorie come l'acero campestre (*Acer campestre*), acero di monte (*Acer pseudoplatanus*) carpino nero (*ostrea carpinifolia*) e frassino (*fraxinus ornus*). Il popolamento nello specifico si presenta diversificato in funzione delle condizioni edafiche e stagionali in cui le diverse specie trovano sviluppo; alle quote meno elevate, esso presenta principalmente una struttura mista con presenza di cerro nelle zone più fresche e meno umide che trova sviluppo con individui dai diametri medio/grandi nati da seme e, specie accessorie come l'acero, il frassino, il ciavardello e il carpino nero, al limite con la faggeta, a comporre lo strato accessorio con incursione di esemplari di acero nel piano dominante. Il piano dominante si presenta così composto da individui di cerro nati principalmente in forma gamica dai diametri più elevati e con chiome ben sviluppate e, da un piano dominato composto da individui sviluppati dai riscioppi delle ceppaie e piante da seme di acero di monte e acero campestre, dai diametri medio/piccoli sviluppate sotto copertura; la rinnovazione ben affermata si differenzia tra novellame e polloni nati dal riscioppo delle ceppaie.

Alle quote più elevate dove la cerreta lascia il posto alla "**faggeta sub-montana**", nelle zone più fresche e umide della parte sommitale del crinale, verso il confine sud della particella, il soprassuolo si presenta composto prevalentemente dal faggio che vegeta in purezza, vista la sua natura e, essendo una specie prettamente sciafila, tende a formare ampi nuclei di rinnovazione sotto

copertura. La struttura del popolamento vede così un piano dominante composto principalmente dal faggio (*Fagus sylvatica* L.) che si presenta con individui nati da seme di discreta vigoria con chiome in taluni casi seccaginosi, dallo stato fitosanitario nel complesso buono, dai diametri medio/grandi con buon rapporto ipso-diametrico, chiome ben sviluppate e, con sporadica presenza dell'acero di monte (*Acer pseudoplatanus*) che si inserisce nel piano dominante in consociazione con il faggio; nelle chiarie e negli spazi vuoti rilasciati dalle piante mature tendono ad insediarsi principalmente perticaie di faggio in consociazione con le specie accessorie come il carpino nero (in forma sporadica) nel versante sud-est, da individui di faggio dai diametri medio/piccoli nati da seme e, dal riscoppio delle ceppaie che, nel complesso, tendono a completare il piano dominato. Nella parte sommitale il popolamento si presenta a tratti con apie buche volte a favorire la rinnovazione, come risultato degli interventi precedenti, le quali sono composte principalmente da rovi in quanto, il bosco non ha reagito in maniera ottimale all'intervento. Nel versante est la faggeta si presenta con una densità più compatta con il piano dominante composto da individui dai diametri medio/grandi e perticaie di faggio in incursione, con fitte chiazze di rinnovazione sviluppatesi sotto copertura.

Lo stato vegetativo, lo sviluppo e il portamento variano in funzione di caratteristiche fito-climatiche e pedologiche; il popolamento si presenta come fustaia vigorosa, con esemplari di apprezzabili dimensioni, seguite da aree in cui lo sviluppo degli individui si presenta stentato.

La rinnovazione del faggio è buona con sporadiche chiazze di rinnovazione localizzate. Nella parte più a sud il popolamento si presenta in rinnovazione con abbondante presenza di specie decidue sotto copertura del cerro che compone il piano dominante.

Il **substrato geologico** è ascrivibile alle formazioni prevalentemente di tipo argillose di derivazione Miocenica, appartenenti alle formazioni del Flysch Miocenico Molisano (Flysch di Agnone) costituite da un'alternanza di arenarie micacee, argille scistose e calcari marnosi.

Il **clima** è caratterizzato da una temperatura media annua che si attesta intorno ai 12 °C ed il regime termometrico segue un andamento più costante durante l'anno, con un massimo registrato nei mesi di luglio ed agosto e un valore via via decrescente nei mesi seguenti, fino a registrare i valori minimi nei mesi di gennaio-febbraio, dopo i quali le temperature tornano ad aumentare.

Si registra l'assenza di un vero e proprio periodo di aridità estiva, nei mesi di luglio e agosto vi è la presenza di un periodo sub-secco, nel corso del quale si registra il massimo delle medie dei valori delle temperature e il minimo annuale delle precipitazioni. Per il regime pluviometrico, le precipitazioni medie annue che considerando i valori registrati presso le stazioni di riferimento possono essere stimate in ca. 1000 mm medi.

3. PROPOSTE PROGETTUALI ED ELABORAZIONE DATI DENDRO-AUXOMETRICI

Il popolamento della particella assestamentale n 37 si presenta composto da una Fustaia matura coetaneiforme e pluriplana per gruppi, a prevalenza di cerro nelle stazioni meno umide e più fresche poste nel versante nord- nord/ovest del popolamento; nel versante sud il faggio nelle stazioni più umide, tende a vegetare in purezza e si trova in consociazione con le specie accessorie come l'acero di monte e carpino nero nel versante sud/sud-est. Per tale soprassuolo **forestale l'intervento selvicolturale proposto è diversificato in considerazione della struttura del popolamento e della rinnovazione presente**, nonché in ragione delle condizioni edafiche e microstazionali, ove l'obiettivo generale è la rinnovazione del faggio e del cerro.

Tenuto conto di quanto definito dal piano di Assestamento forestale del comune di Sessano del Molise e da quanto riportato nel registro particellare, il soprassuolo forestale esaminato sarà

sottoposto ad un intervento selvicolturale riconducibile ai **“tagli successivi”**, più nello specifico ad un **“taglio secondario”** che anticipa il taglio di sgombero, di intensità moderata, opportunamente diversificato in considerazione degli stadi di sviluppo, delle condizioni edafiche e microstazionali del popolamento, con apertura di “buche” di diametro variabile, per favorire lo sviluppo della rinnovazione già affermata sotto copertura; l'intervento proposto è volto a favorire lo sviluppo delle piante dal miglior portamento e con stato fitosanitario migliore, intervenendo su quegli individui deperienti, aduggiati, sottomessi ecc. e, su quegli individui che presentano ottime caratteristiche di qualità per favorire lo sviluppo della rinnovazione già affermata sotto copertura. Nel versante sud-est della particella con presenza del cerro e, nelle zone di medio versante e sulla parte sommitale dove il faggio vegeta in purezza, il popolamento si presenta come una fustaia matura monoplana, con individui dai diametri appartenenti alle classi diametriche medie, eccessivamente contorti e con chiome essiccate nella parte apicale e, con ampia presenza di rinnovazione sotto copertura. Questa porzione di soprassuolo sarà sottoposta a un intervento selvicolturale riconducibile ai **“tagli di rinnovazione”**, più nello specifico ai **“tagli intercalari”** di preparazione ai tagli di rinnovazione, di intensità moderata, opportunamente diversificato in considerazione degli stadi di sviluppo, delle condizioni edafiche e microstazionali del popolamento, con apertura di “buche” di diametro variabile, per favorire lo sviluppo della rinnovazione già affermata sotto copertura; l'intervento proposto è riconducibile ad **“un diradamento selettivo”** volto a favorire lo sviluppo delle piante dal miglior portamento e con stato fitosanitario migliore, intervenendo su quegli individui deperienti, aduggiati, sottomessi ecc. presenti maggiormente nel piano accessorio e, talvolta, con incursioni nel piano dominante per favorire lo sviluppo della rinnovazione già affermata sotto copertura.

L'obiettivo generale è dunque la rinnovazione dei popolamenti, nell'ambito di applicazione del trattamento a tagli successivi; pertanto, sono state selezionate e rilasciate al taglio le piante con miglior portamento sia dominanti che, in taluni casi, codominanti.

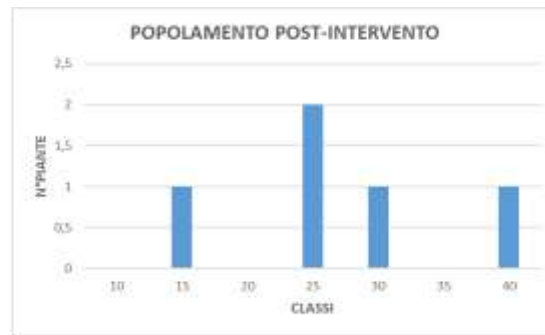
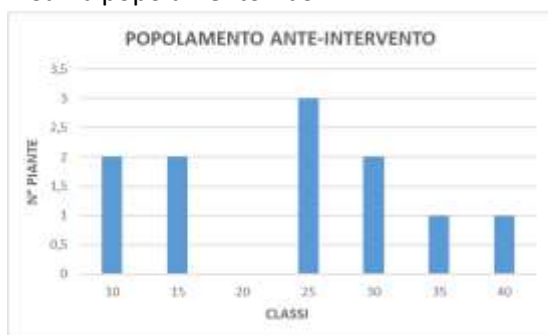
L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame nelle particelle è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**, secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**.

Ai fini delle elaborazioni dei dati dendrometrici e per l'intervento di martellata, sono state realizzate due aree di saggio di 200 m² nella medesima particella, all'interno delle quali è stato eseguito il cavallettamento totale di tutti gli individui arborei, con soglia 5 cm, avendo cura di annotare le piante di dote rilasciate nel corso dell'intervento di martellata.

Di seguito si riportano in dettaglio i dati dendrometrici fondamentali, calcolati sia per area di saggio che per ettaro e le curve di popolamento pre-intervento e post-intervento per area di saggio. Di seguito si riporta la tabella di elaborazione dei dati dendroauxometrici fondamentali.

AREA DI SAGGIO 1 PARTICELLA: 37 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°37'57" E=14°17'51"											
Classe diametrica	N° piante a dote Cerro	N° piante al taglio Cerro	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote Cerro(mq)	g/piante al taglio Cerro (mq)	g/Tot Cerro (mq)	Volume unitario (mc) (Antoniotti)	Volume relativo_P iante a dote (mc)	Volume relativo_P iante al taglio (mc)	Volume totale relativo(m c)
10		2	2	0,007854	0	0,015708	0,015708	0,06	0	0,12	0,12
15	1	1	2	0,017671	0,017671	0,017671	0,035343	0,14	0,14	0,14	0,28
20			0	0,031416	0	0	0	0,28	0	0	0
25	2	1	3	0,049087	0,098175	0,049087	0,147262	0,49	0,98	0,49	1,47
30	1	1	2	0,070686	0,070686	0,070686	0,141372	0,76	0,76	0,76	1,52
35		1	1	0,096211	0	0,096211	0,096211	1,09	0	1,09	1,09
40	1		1	0,125664	0,125664	0	0,125664	1,49	1,49	0	1,49
TOT_ IAS	5	6	11	-	0,312196	0,249364	0,56156	-	3,37	2,6	5,97
TOTALE ad ha	250	300	550	-	15,60979	12,4682	28,07798	-	168,5	130	298,5
									%V Piante a dote		56%

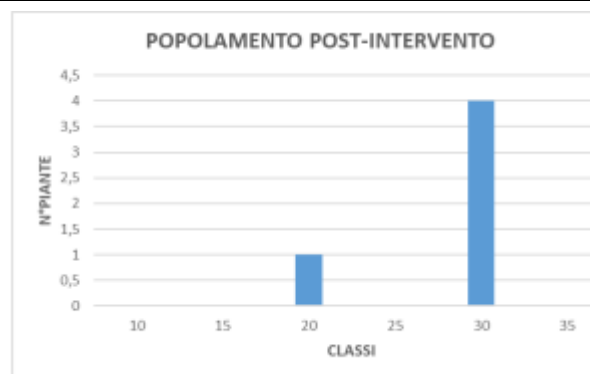
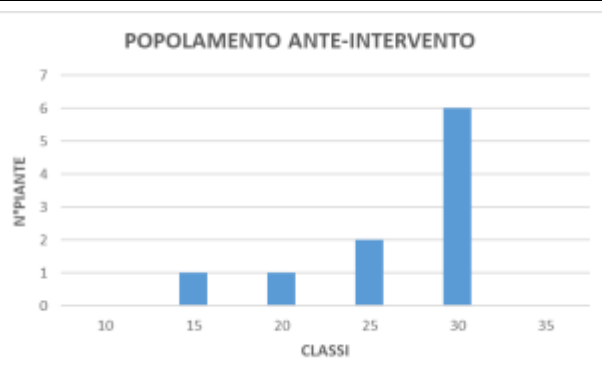
Curva popolamento AdS 1:



AdS 2

AREA DI SAGGIO 2 PARTICELLA: 37 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°37'56" E=14°18'01"											
Classe diametrica	N° piante a dote Faggio	N° piante al taglio Faggio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote Faggio(mq)	g/piante al taglio Faggio (mq)	G/Tot Faggio (mq)	Volume unitario (mc) (Antoniotti fertilità media)	Volume relativo_P iante a dote (mc)	Volume relativo_Pia nte al taglio (mc)	Volume totale relativo(m c)
10			0	0,007854	0	0	0	0,07	0	0	0
15		1	1	0,017671	0	0,017671459	0,017671	0,14	0	0,14	0,14
20	1		1	0,031416	0,031416	0	0,031416	0,27	0,27	0	0,27
25		2	2	0,049087	0	0,09817477	0,098175	0,47	0	0,94	0,94
30	4	2	6	0,070686	0,282743	0,141371669	0,424115	0,73	2,92	1,46	4,38
35			0	0,096211	0	0	0	1,06	0	0	0
TOT_ IAS	5	5	10	-	0,314159	0,257217899	0,571377	-	3,19	2,54	5,73
TOTALE ad ha	250	250	500	-	15,70796	12,86089493	28,56886	-	159,5	127	286,5
									%V Piante a dote		56%

Curva popolamento AdS 2:



Di seguito si riporta uno specchietto riepilogativo dei principali dati dendrometrici del popolamento e l'intensità dell'intervento.

PARAMETRI DENDROMETRICI ANTE INTERVENTO			
Area Bas/ha (mq)	N° piante /Ha	Prov./Ha	Prov. Tot
28,3	525	293	3510,0

INTERVENTO				
Area Bas/ha (mq)	Ripresa n° piante/ha	Ripresa volume/ha	Saggio Prelievo	Ripresa Tot m³
12,7	275	129	44%	1499,6

PARAMETRI DENDROMETRICI POST INTERVENTO				
Area Bas/ha (mq)	N° piante /Ha	Prov./Ha	%Prov	Prov. Tot
15,7	250	164	56%	1913,9

Come evidenziato dai dati dendrometrici calcolati, resterà a dote del bosco il 56% della dendromassa.

Le fasi operative consuete di un utilizzo boschivo possono essere riassunte come segue:

- 1) abbattimento e allestimento;
- 2) concentramento ed esbosco;
- 3) carico e trasporto.

Abbattimento e allestimento: la fase di abbattimento avverrà sull'area del lotto boschivo all'interno della quale si rinvergono i segni di martellata e avverrà secondo tali modalità:

Dovranno cadere al taglio tutte le piante contrassegnate da due bolli, di vernice rossa, posti sul tronco a circa 1.3 metri da terra, sia sul lato a monte che su quello di valle, in maniera da essere individuate a distanza. Le **piante contrassegnate, con diametro maggiore o uguale a 18 cm riportano alla base una sfaccettatura con l'impronta del martello forestale del Dott For. Viani Michele con sigla CB – IS 347 A** e numero arabo progressivo;

- Le piante contrassegnate con diametro compreso tra 13 e 17 cm presentano:

sulla sfaccettatura, l'impronta del martello forestale con sigla CB – IS 347 A / CB – IS 282 – B e, la X di vernice indelebile rossa o bollo di colore rosso e non riportano il numero arabo.

- Si dovranno preservare dal taglio, tutte le piante che non portano i segni di martellata.

Il taglio degli alberi dovrà essere eseguito a regola d'arte appena al di sopra dei segni impressi sulla sfaccettatura presente alla base delle piante assegnate e si dovranno attuare tutti gli accorgimenti al fine di poter eseguire i lavori di abbattimento in completa sicurezza.

Prima di eseguire l'abbattimento l'operatore dovrà stabilire se il letto di caduta è libero da soggetti da rilasciare in modo da evitare schianti e/o sradicamenti delle piante non assegnate.

Saranno destinate ad invecchiamento indefinito alcune piante dal diametro maggiore riportanti la X di colore rosso e gli alberi morti in piedi e a terra contraddistinti da un cerchio di colore rosso.

Concentramento ed esbosco: il concentramento e l'esbosco saranno eseguiti tramite avvallamento per vie naturali ovvero con trattori forestali dotati di gabbie ove la pendenza lo consente.

Carico e trasporto: L'accesso al lotto boschivo è garantito da piste camionabili forestali esistenti e in buone condizioni presenti al limite della particella. I siti per l'imposto dovranno essere realizzati lungo la strada principale nelle aree sgombre da vegetazione arborea contigue alla stessa. La deposizione del legname potrà avvenire anche lungo le piste di esbosco esistenti (siti di concentramento).

4. VERIFICA DI COERENZA RISPETTO AL PDG DELLA ZSC IT7212125 "PESCHE – MONTE TOTILA"

In ultima analisi si dimostra la coerenza dell'intervento proposto rispetto ai principi ed alle misure di conservazione del Piano di Gestione della ZSC IT7212125 "Pesche -Monte Totila". A tal proposito viene riportato un quadro di sintesi degli accorgimenti progettuali adottati in sede d'intervento al fine di renderlo coerente rispetto al PDG.

L'intervento proposto è in linea con i principi del Piano di gestione del SIC e delle linee guida per gli habitat in cui le particelle insistono. In particolare, l'intervento prevede per:

Habitat 9210 – "Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex.

- Nelle fustaie coetanee è consentito il trattamento a tagli successivi (tagli di sementazione, secondario e di sgombero) nella sua variante graduale (a gruppi, a orlo, ecc.). Il taglio di sementazione non può percorrere più di un terzo della particella oggetto dell'intervento. **Per la particella in esame sarà soggetta a un taglio secondario con asportazione inferiore al 20/25% della dendromassa.**
- In prossimità dei corsi d'acqua, sia a carattere permanente che temporaneo, riservare una fascia di rispetto di 10 metri da non utilizzare. **Nella particella in esame non sono presenti corsi d'acqua di nessun genere.**
- È obbligatorio il rilascio di 5 alberi ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito. In caso di tagli inferiori all'ettaro applicare la proporzione (fino a 2.000 m² 1 albero, da 2.000 a 4.000 m² 2 alberi, da 4.000 a 6.000 m² 3 alberi, da 6.000 a 8.000 m² 4 alberi, da 8.000 m² fino a 1 ha 5 alberi). Gli alberi devono essere scelti tra gli esemplari di dimensione maggiore (diametro maggiore di 50 cm o, in assenza, della classe diametrica maggiore) **Durante la fase delle utilizzazioni saranno rilasciati un numero di alberi ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito oltre a quelli già presenti in maniera naturale.**

Habitat 91M0 – "Foreste pannonico balcaniche di Cerro e Rovere.

- Nelle fustaie coetanee è consentito il trattamento a tagli successivi (tagli di sementazione, secondario e di sgombero) nella sua variante graduale (a gruppi, a orlo, ecc.). Il taglio di sementazione non può percorrere più di un terzo della particella oggetto dell'intervento. **Per la particella in esame sarà soggetta a un taglio secondario con asportazione inferiore al 20/25% della dendromassa.**
- In prossimità dei corsi d'acqua, sia a carattere permanente che temporaneo, riservare una fascia di rispetto di 10 metri da non utilizzare. **Nella particella in esame non sono presenti corsi d'acqua di nessun genere.**
- È obbligatorio il rilascio di 5 alberi ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito. In caso di tagli inferiori all'ettaro applicare la proporzione (fino a 2.000 m² 1 albero, da 2.000 a 4.000 m² 2 alberi, da 4.000 a 6.000 m² 3 alberi, da 6.000 a 8.000 m² 4 alberi, da 8.000 m² fino a 1 ha 5 alberi). Gli alberi devono essere scelti tra gli esemplari di dimensione maggiore (diametro maggiore di 50 cm o, in assenza, della classe diametrica maggiore) **Durante la fase delle utilizzazioni saranno rilasciati un numero di alberi ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito.**

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.	Condizioni d'obbligo rispettate: <ul style="list-style-type: none"> ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:	
	Se, No , perché:	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE <input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste movimentazioni terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto:	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere: Utilizzazione boschiva su soprassuolo a dominanza di Cerro e Faggio.	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	

Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<input type="checkbox"/> Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: <input checked="" type="checkbox"/> Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): <input type="checkbox"/> Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): Trattore forestale per le operazioni di esbosco
Fonti di inquinamento o produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: emissioni acustiche e in atmosfera causate dalle operazioni di utilizzazione forestale (abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco). Al fine di ridurre il disturbo temporaneo che tali operazioni potrebbero arrecare alla fauna presente, l'utilizzo di motoseghe e trattori per le operazioni di taglio ed esbosco, verrà limitato a poche ore di esercizio giornaliero onde evitare che possano esserci perturbazioni di qualsiasi genere sulle fasi biologiche della fauna ivi presente.	
Interventi edilizi		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			
Manifestazioni		<input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti: <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			



	✓ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute	Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?	<div>.....</div> <div>.....</div> <div>.....</div> <div>.....</div> <div>.....</div> <div>.....</div>	
<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?	Possibili varianti - modifiche: <div>.....</div> <div>.....</div>	
<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Note: <div>.....</div> <div>.....</div>	
Se, Sì , allegare e citare precedente parere in “Note”.		

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

<p>Descrivere:</p> <p>Le operazioni di utilizzazione forestale rispetteranno le norme vigenti in materia (L.R. 6/200 e P.M.P.F della provincia di Isernia), tuttavia, i tempi e le modalità delle utilizzazioni potranno subire dei differimenti e delle modifiche in funzione delle fasi biologiche della fauna presente nel sito.</p>	<p>Leggenda:</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>
---	--

[illegible]



Anno: 2028	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Anno: 2029	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Anno: 2030	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Comune di Sessano del Molise (IS) Il R.S.T	Dott. For Viani Michele		Civitanova del Sannio (IS), lì 29/09/2025

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.